



24.6.2010

## COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: Petizione 1769/2009, presentata da Mario Silvan De Blas, cittadino spagnolo, sul riciclo dei rifiuti solidi urbani nel comune di Valdepiélago (León)

### 1. Sintesi della petizione

Il firmatario chiede che il comune di Valdepiélago, nel quale risiede, applichi la legge 11/97 sul riciclo dei rifiuti solidi urbani e la normativa UE relativa al trattamento dei rifiuti solidi urbani, poiché ritiene che attualmente il comune violi le disposizioni pertinenti.

### 2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile il 16 marzo 2010. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 202, paragrafo 6, del regolamento).

### 3. Risposta della Commissione, ricevuta il 24 giugno 2010

“Il firmatario richiama l’attenzione della Commissione sul fatto che il comune di Valdepiélago, nel León (Spagna) non rispetta, secondo lui, la legislazione UE e nazionale in materia di riciclaggio dei rifiuti urbani. Sostiene che nel comune in questione il riciclaggio sia del tutto assente.

Osservazioni della Commissione sulla petizione

Un’adeguata attuazione della legislazione dell’UE sui rifiuti figura tra le priorità chiave della politica ambientale dell’UE ed è oggetto di controllo da parte della Commissione, tuttavia l’applicazione e l’attuazione della normativa nazionale sono questioni che riguardano le autorità del paese.

Secondo la politica dell’UE sui rifiuti, i materiali dovrebbero essere per quanto possibile recuperati, preferibilmente tramite riciclaggio, se non possono essere evitati o preparati per un

riutilizzo. La direttiva quadro dell'UE relativa ai rifiuti<sup>1</sup> mira a promuovere l'uso dei rifiuti come risorsa recuperandoli tramite il riciclaggio e altre operazioni. La direttiva stabilisce una gerarchia in cinque fasi delle operazioni di trattamento dei rifiuti, collocando al primo posto la prevenzione dei rifiuti seguita, in ordine discendente, da preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, altro recupero (tra cui il recupero di energia) e smaltimento sicuro. Occorre tuttavia notare che detta gerarchia non costituisce una norma assoluta, ma si applica come ordine di priorità. Gli Stati membri devono prendere le misure per incoraggiare le soluzioni che diano il miglior risultato ambientale complessivo. Il fatto che il comune di Valdepiélago non proceda a operazioni di riciclaggio, che invece vengono effettuate in altre aree della Spagna, non può pertanto essere considerato un elemento a comprova della violazione della direttiva quadro dell'UE relativa ai rifiuti.

È importante sottolineare che, sebbene gli Stati membri dispongano di un margine discrezionale nell'attuazione della gerarchia delle operazioni di trattamento dei rifiuti indicata in precedenza, devono conseguire determinati obiettivi in materia di recupero, riciclaggio e raccolta. Tutte le operazioni di gestione dei rifiuti devono inoltre rispettare le rigide norme in materia ambientale e di salute ed essere soggette a requisiti di autorizzazione, ispezioni e controlli regolari<sup>2</sup>.

È altresì chiaro che vi sono ancora possibilità di riciclaggio non sfruttate nell'UE che lasciano oltre la metà delle risorse esistenti racchiuse in rifiuti del tutto inutilizzati.

Se gli Stati membri attuassero e applicassero in modo corretto la nuova direttiva quadro dell'UE relativa ai rifiuti, questo consentirebbe di compiere progressi verso una società del riciclaggio nell'intera UE. La Commissione assiste pertanto in modo proattivo gli Stati membri affinché pongano le condizioni adatte per un'adeguata attuazione delle disposizioni stabilite dalla direttiva quadro dell'UE relativa ai rifiuti. Tra le misure adottate dalla Commissione figurano l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione, l'elaborazione di documenti di orientamento, l'assistenza nell'interpretazione giuridica delle disposizioni chiave della legislazione sui rifiuti e la promozione dello scambio di migliori pratiche tra Stati membri.

### ***Conclusioni***

Il fatto che il comune di Valdepiélago non proceda a operazioni di riciclaggio, che invece vengono effettuate in altre aree della Spagna, non può pertanto essere considerato un elemento a comprova della violazione della direttiva quadro dell'UE relativa ai rifiuti o di qualsiasi altro requisito UE in materia. Tali requisiti, tra cui gli obiettivi relativi a raccolta, riutilizzo, riciclaggio e recupero di flussi diversi di rifiuti, sono rivolti agli Stati membri che devono rispettarli all'interno del proprio territorio nazionale.

La Commissione controlla da vicino gli interventi e i risultati di tutti gli Stati membri, tra cui la Spagna, nell'attuazione della nuova direttiva dell'UE relativa ai rifiuti, non ultima la gerarchia da questa stabilita, nell'ottica di consentire all'intera UE di procedere verso una società del riciclaggio. I membri della commissione per le petizioni possono consultare le

---

<sup>1</sup> Direttiva 2006/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2006, relativa ai rifiuti, GU L 114 del 27.4.2006, da sostituire entro il 12 dicembre 2010 con la direttiva 2008/98 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive, GU L 312 del 22.11.2008.

<sup>2</sup> Articoli 4, 34-36 e capi II-IV della direttiva 2008/98/CE.

relazioni sui progressi compiuti in questo ambito disponibili sul sito web Europa della Commissione<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> <http://ec.europa.eu/environment/waste/reporting/index.htm>,  
[http://ec.europa.eu/environment/waste/reporting/pdf/flash\\_report.pdf](http://ec.europa.eu/environment/waste/reporting/pdf/flash_report.pdf).